

### **3 IL PERSONALE**

#### **3.1 Assetto organizzativo**

##### *Il Segretariato generale*

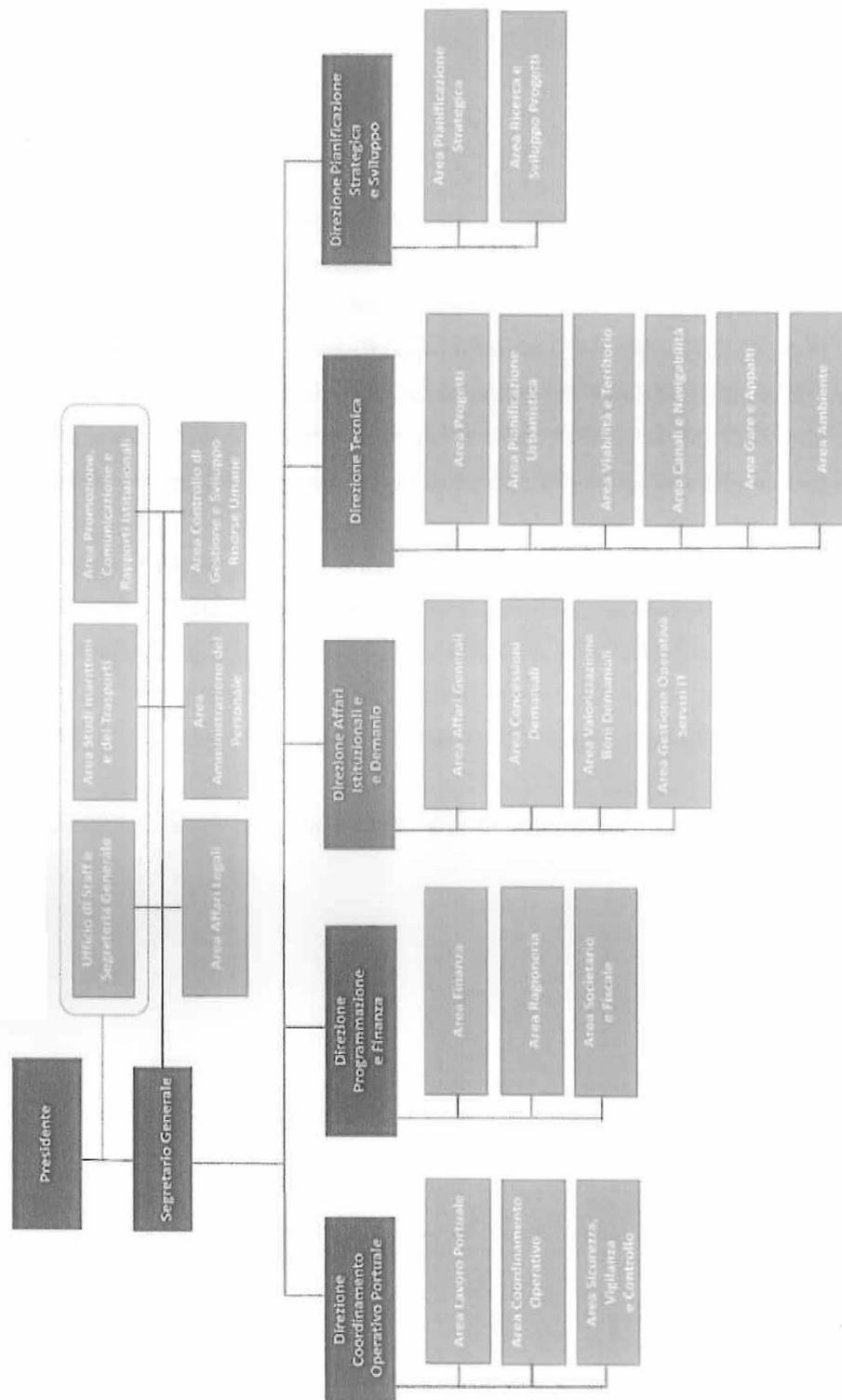
Per lo svolgimento delle funzioni amministrative l'Ap si avvale del Segretariato generale che si compone del Segretario generale e dalla segreteria tecnico – operativa ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84/1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato portuale su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta.

Nel 2012, attesa la scadenza del precedente Segretario generale, il Presidente dell'Ap ha attribuito l'incarico di facente funzioni a dirigenti dell'Ap con riconoscimento del trattamento economico spettante al personale dirigente di 1<sup>a</sup> fascia.

Nell'ottobre 2012 il Comitato portuale, su proposta del Presidente, ha provveduto a nominare, per un quadriennio, un nuovo Segretario generale al quale è stato attribuito un trattamento economico complessivo annuo lordo di 150 mila euro al netto delle riduzioni di legge. Il Segretario generale ha dichiarato di aver rinunciato agli emolumenti di risultato relativi agli esercizi 2013 e 2014 e non trovarsi in alcuna delle situazioni d'incompatibilità degli incarichi previsti dal d.lgs. n. 39/2013 per l'anno 2014.

La Segreteria tecnico operativa è stata ridefinita nel luglio 2012 come riportato nella tabella n. 2:

Tabella 2 - Assetto organizzativo Autorità portuale di Venezia



### 3.2 La dotazione organica e il personale in servizio

La pianta organica dell'A.P. è stata approvata dal Comitato portuale con delibera n. 6/2009 e dal Ministero vigilante in data 14 luglio 2009 prevede un organico di n.92 unità.

Le assunzioni che sono state effettuate nel periodo in esame (24 assunzioni di cui 16 a tempo indeterminato) sono per lo più connesse all'esigenza di operare sostituzioni di personale in maternità e per necessità produttive inerenti allo sviluppo di progetti europei oltreché connesse al fisiologico turn over del personale.

L'organico effettivo al 31 dicembre 2015 è di n. 87 unità ed è inferiore di 4 unità rispetto alla pianta organica approvata.

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2015 in raffronto con gli esercizi dal 2012 al 2014.

Tabella 3 - Pianta organica vigente e consistenza del personale (2012-2015)

Categoria	Consistenza organica	Personale al 31/12/2012	Personale al 31/12/2013	Δ % '13/'12	Incidenza %	Personale al 31/12/2014	Differenza '14/'13	Δ % '14/'13	Incidenza %	Personale al 31/12/2015	Differenza '15/'14	Δ % '15/'14	Incidenza %
	ex Del n. 9/2010												
Dirigenti	6	6	6	0,00	6,52	6	0	0,00	6,7	6	6	0,00	6,9
Quadri	31	28	30	7,14	32,61	27	-3	-10,00	30,3	25	28	-7,41	28,7
Impiegati	55	56	56	-	60,87	56	0	0,00	62,9	56	56	0,00	64,4
Operai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>	<b>90</b>	<b>92</b>	<b>2,22</b>		<b>89</b>		<b>-3,26</b>		<b>87</b>		<b>-2,25</b>	

\* compreso il Segretario generale.

Fonte: Ap

Anche nel quadriennio in esame si sono registrate situazioni di personale in esubero c/o distacco presso società partecipate con oneri a carico delle Amministrazioni/Società distaccatarie. Dalla tabella emerge la riduzione seppur modesta di personale.

### 3.3 Questioni attinenti al rapporto di lavoro del personale dipendente

Nel giugno 2013 la Assoportri ha adottato specifiche "Linee guida sulla costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente delle autorità portuali" concernenti la natura giuridica delle Ap nonché le modalità e i criteri per l'instaurazione la gestione del rapporto di lavoro. Il 28 ottobre 2014 il Segretario generale dell'Ap ha adottato l'aggiornamento delle "Procedure di reclutamento, selezione e inserimento del personale" in ordine alle quali la Corte esprime forti perplessità in special modo per le assunzioni per chiamata diretta (par. 3.2).

Il Dipartimento della funzione pubblica, questa Corte e l'Ispettorato generale di finanza (Igf) della Ragioneria generale dello Stato hanno, a più riprese, evidenziato che le Autorità portuali, avendo natura giuridica di enti pubblici non economici, sono obbligate a fare ricorso alle modalità di reclutamento previste per la generalità delle amministrazioni pubbliche ai sensi del d.p.r. n. 487/1994 in virtù di una riserva assoluta di legge, non derogabile dalla contrattazione collettiva. In tale prospettiva dispone peraltro lo schema di decreto legislativo di attuazione della riforma delle Ap, approvato dal Consiglio dei Ministri il 20 gennaio 2016, che risolve la questione prevedendo l'applicazione del d.lgs. n. 165/2001 e quindi riconducendo il regime delle assunzioni alla disciplina pubblica.

Sono stati, inoltre, attribuiti avanzamenti nei livelli professionali con inquadramenti del personale al livello superiore ai sensi e per gli effetti del vigente Ccnl dei lavoratori dei porti.

Al riguardo questa Corte evidenzia che tali provvedimenti si pongono in contrasto con le previsioni dell'articolo 52 comma 1 bis del decreto n. 165 del 2001 che espressamente dispone: "le progressioni di carriera fra le arce avvengono tramite concorso pubblico", con possibilità per l'Amministrazione di "destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al cinquanta per cento di quelli messi a concorso".

Per quanto concerne la disciplina delle mansioni si evidenzia che, a norma dell'articolo 52 del decreto n. 165/2001 il prestatore di lavoro deve essere assegnato alle mansioni per le quali è stato assunto e può essere adibito a mansioni superiori esclusivamente nel caso di vacanza di posto in organico per non più di sei mesi o nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto. Inoltre, in ordine al riconoscimento degli effetti economici derivanti dall'inquadramento nella qualifica superiore sussiste un divieto specifico per espressa previsione di quanto disposto dal citato articolo 9, commi 1 e 21 della legge n. 122/2012.

### **3.4 Erogazione di incentivi alla progettazione a favore del personale**

L'Ap ha a suo tempo adottato un Regolamento recante le modalità di ripartizione degli incentivi alla progettazione da corrispondere a favore delle figure professionali tassativamente individuate dagli articoli 93 e seguenti, comma 7 bis e seguenti del previgente Codice dei contratti (d.lgs. n. 163/2006) e il riconoscimento del diritto ad ottenere il compenso incentivante deve essere specificamente legato alla circostanza che la redazione dell'atto sia avvenuta all'interno e non

all'esterno dell'Ap<sup>6</sup>. Nel corso del 2014 l'Ap ha provveduto ad erogare l'incentivo riguardante l'anno 2009.

In tale sede si evidenzia infine che il sistema di incentivazione è stato profondamente rivisto dall'articolo 13 bis della legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha disposto l'esclusione del personale con qualifica dirigenziale, in virtù dell'omnicomprensività della retribuzione, e la destinazione del venti per cento dei fondi per la progettazione e l'acquisto di beni strumentali capaci di accrescere l'efficienza dell'ente.

### **3.5 Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi**

L'Ap ha provveduto alla pubblicazione delle informazioni concernenti i compensi percepiti dai propri dipendenti per incarichi anche relativi a compiti e doveri d'ufficio ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 18 del d.lgs. n. 33/2013.

### **3.6 Spesa del personale**

A decorrere dal 1° gennaio 2015 è stato ripristinato il trattamento economico previsto dal richiamato C.C.N.L. dei lavoratori dei porti che era stato bloccato fino al 31 dicembre 2014 in applicazione dell'art. 9, c. 1 del d.l. n. 78/2010 e successive modificazioni.

Dal 1° agosto 2015, per effetto della pubblicazione in Gazzetta ufficiale della sentenza della Corte costituzionale n. 178/2015 - con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del regime di sospensione della contrattazione collettiva risultante dalle norme di contenimento della spesa in materia di rinnovi contrattuali - è stato applicato il trattamento economico previsto dal CCNL dei lavoratori dei porti vigente per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2015.

Il Collegio dei revisori ha verificato che l'Autorità, anche nell'anno 2015, ha continuato l'attività di recupero delle somme dovute dal personale dipendente, relative in applicazione dell'art. 9, c. 1, del richiamato d.l. n. 78/2010, scaturenti dalla riconduzione del trattamento economico complessivo a quello ordinariamente spettante per l'anno 2010.

La spesa complessiva del personale nel 2013 si è attestata a 6.164.093 euro con una diminuzione di circa 118 mila euro rispetto al 2012 (6.282.276 euro nel 2012). Anche nel 2014 la spesa del personale, pari a 5.983.435, è risultata in diminuzione (-181 mila euro sul 2013).

Nel 2015 la spesa del personale è ammontata a 6.654.450 euro facendo registrare un incremento di circa 671 mila euro in raffronto all'esercizio 2014.

<sup>6</sup> Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, Det. 18 dicembre 2013, n. 434

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuno degli esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il personale a tempo determinato ed il Segretario generale, posta a raffronto con quella degli esercizi precedenti.

**Tabella 4 - Spese per il personale 2012-2015 (migliaia)**

Tipologia emolumento	2012	Incidenza %	2013	Incidenza %	Δ % 13/12	2014	Incidenza %	Δ % 14/13	2015	Incidenza %	Δ % 15/14
Emolumenti fissi	3.652.783	58,1	3.731.834	60,5	2,16	3.622.142	60,5	-2,94	3.762.254	56,5	3,87
Emolumenti variabili	631.337	10,0	195.503	3,2	-69,03	192.205	3,2	-1,69	418.514	6,3	117,74
Oneri da contrattazione decentrata	36.291	0,6	371.175	6,0	922,77	369.904	6,2	-0,34	438.918	6,6	18,66
Oneri da rinnovi contrattuali	74.409	1,2	-	-	-100,00	-	-	-	28.145	0,4	100,00
Emolumenti Segretario gen.le	141.654	2,3	149.200	2,4	5,33	150.000	2,5	0,54	150.000	2,3	-
Indennità e rimborso spese missioni in Italia	36.341	0,6	27.665	0,4	-23,87	34.225	0,6	23,71	56.129	0,8	64,00
Indennità e rimborso spese missioni estero	20.055	0,3	14.169	0,2	-29,35	25.772	0,4	81,89	7.402	0,1	-71,28
Altri oneri per il personale	188.742	3,0	161.158	2,6	-14,61	189.036	3,2	17,30	182.623	2,7	-3,39
Emolumenti altri	66.320	1,1	82.491	1,3	24,38	72.950	1,2	-11,57	219.159		200,42
Spese formazione	188.587	3,0	159.294	2,6	-15,53	157.517	2,6	-1,12	110.488	1,7	-29,86
Oneri prev.li assist.li e fiscali	1.245.757	19,8	1.271.604	20,6	2,07	1.169.684	19,5	-8,02	1.280.817	19,2	9,50
<b>TOTALE</b>	<b>6.282.276</b>		<b>6.164.093</b>		<b>-1,88</b>	<b>5.983.435</b>		<b>-2,93</b>	<b>6.654.449</b>		<b>11,21</b>

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio Ap.

La spesa media *pro capite* del personale si attesta a 63,78 mila euro nel 2013 e a 65,31 mila euro.

Nella tabella n.5 è data evidenza dell'importo dei compensi relativi agli incarichi amministrativi di vertice dell'Ap.

**Tabella 5 - Retribuzione annua lorda personale amministrativo di vertice (2013-2015)**

Incarico	2013			2014			2015		
	Fissi	Risultato	Totale	Fissi	Risultato	Totale	Fissi	Risultato	Totale
Segretario generale *	150.000	-	150.000	150.000	-	150.000	150.000	-	150.000
Dir. Programm. e finanza	130.000	16.618	146.618	130.000	16.278	146.278	130.000	n.v.	130.000
Dir. Promozione e marketing	105.000	15.938	120.938	105.000	15.965	120.965	105.000	n.v.	105.000
Dir. Affari generali e legali	164.578	15.215	179.793	164.578	15.917	180.495	171.989	n.v.	171.989
Dir. promozione e pianificaz.	174.557	16.320	190.877	174.557	16.534	191.091	183.776	n.v.	183.776
Dir. Tecnica	115.000	16.745	131.745	115.000	16.465	131.465	115.000	n.v.	115.000
<b>Totale</b>	<b>839.135</b>	<b>80.835</b>	<b>919.970</b>	<b>839.135</b>	<b>81.158</b>	<b>920.293</b>	<b>855.765</b>		<b>855.765</b>

\* Il Segretario generale ha rinunciato volontariamente ai compensi relativi al risultato

Fonte Ap

### 3.7 Le collaborazioni esterne

L'Ap ha evidenziato che sul capitolo di bilancio 113/35 “spese per consulenze ed analoghe prestazioni istituzionali” non sono state imputate risorse negli anni dal 2012 al 2015.

Nel periodo 2012- 2015 l'Ente si è avvalso di lavoratori assunti con contratti di lavoro a progetto cui sono stati assegnati incarichi collegati al coordinamento, alla rendicontazione, allo sviluppo e alla realizzazione di aspetti tecnici di progetti finanziati dall'Unione Europea.

Con riferimento ai patrocini legali l'Ap ha fatto presente che nel quadriennio in esame, pur alla luce di quanto previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 3238 del 27 giugno 2014 che ha evidenziato la facoltà per l'Ap di potersi avvalersi anche di avvocati del libero foro, si è avvalsa prevalentemente della collaborazione istituzionale dell'Avvocatura dello Stato, salvo i casi di particolare specificità e di conflitto di interesse nelle ipotesi in cui la medesima Avvocatura abbia dovuto assumere il patrocinio *ex lege* della controparte.

### 3.8 Trasparenza e valutazione della “*performance amministrativa*”

L'Ap è assoggettata alle disposizioni contenute nella l. n. 190/2012, come modificata dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, ed è, pertanto, destinataria delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (Pna) per le parti dedicate agli enti pubblici non economici.

Nel gennaio 2014 l'Ap ha provveduto alla nomina del responsabile per la trasparenza nella persona del direttore della Direzione pianificazione strategica e sviluppo nonché del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) nella persona del Direttore della Direzione Programmazione e Finanza. Quest'ultimo ha predisposto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2014-2016), approvato con deliberazione presidenziale nel 2014, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2015-2017) approvato con deliberazione presidenziale nel 2015, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2016-2018) approvato con deliberazione presidenziale nel 2016.

Per quanto attiene alla *performance amministrativa*, l'Ap non ha costituito l'Organismo indipendente di valutazione della performance (Oiv) come prescritto dagli articoli 2 e 14 del decreto legislativo n. 150/2009 ma ha costituito, invece nel novembre 2013, un Nucleo di valutazione, composto da personale interno e da un componente esterno<sup>7</sup>.

Ai fini di controllo di gestione e di verificare l'aderenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti nella gestione l'Ente ha adottato il Piano della Performance (2013-2015) e adottato un Sistema di

<sup>7</sup> Il nucleo di valutazione è stato rinnovato con disposizione del Segretario generale n. 528 del 21 giugno 2016.

valutazione delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale sulla base degli specifici obiettivi gestionali<sup>8</sup>.

### **3.9 Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico**

Con specifico riguardo alle nomina di propri amministratori e dirigenti apicali in qualità amministratori di società partecipate dall'Ap questa Corte evidenzia che, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 39 del 2013, gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, di incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

### **3.10 Contrattazione collettiva decentrata**

Il 12 aprile 2012 è stato siglato l'accordo per la contrattazione decentrata a livello di ente ai sensi dell'articolo 52 del Ccnl dei lavoratori portuali successivamente recepito dal Comitato portuale con deliberazione n. 5 del 2012.

Nel giugno 2014 il Comitato portuale ha recepito il Ccnl dei lavoratori dei porti siglato in data 8 aprile 2014 stabilendo tuttavia, in considerazione della proroga al 31 dicembre 2014 delle limitazioni ex articolo 9 comma 1 del d.l. n. 78/2010, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti non possa superare quello spettante nel 2010.

Nel dicembre 2015 è stato sottoscritto l'accordo per la contrattazione decentrata a livello di ente ai sensi dell'articolo 52 del Ccnl dei lavoratori portuali successivamente recepito dal Comitato portuale con deliberazione n. 12 del 2015.

La delibera n. 5 del 2016 ha recepito il Ccnl dei lavoratori dei porti siglato il 15 dicembre 2015.

Il Collegio dei revisori dei conti ha attestato la compatibilità tecnica e finanziaria degli oneri connessi a tali accordi.

<sup>8</sup> Con disposizione del servizio del Segretario generale n. 487 del 10/8/2015 sono stati individuati gli obiettivi per l'anno 2015 mentre quelli per il 2016 sono stati definiti con disposizione n. 526 del 6/6/2016.

## 4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1 Pianificazione e programmazione

L'Ap organizza la propria attività secondo gli indirizzi programmatici previsti dalla legge n. 84/1994 e cioè attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- il Piano regolatore portuale (Prp) al fine di delimitare l'ambito portuale e definire l'assetto complessivo del porto;
- il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto) ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006;
- il Piano operativo triennale (Pot) soggetto a revisione annuale con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle sulla base delle risorse finanziarie disponibili, e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Ap assegna a ciascun intervento.

#### 4.1.1. Piano regolatore portuale (Prp)

Il Piano regolatore portuale (Prp) costituisce lo strumento di pianificazione strutturale del territorio portuale su di un orizzonte temporale di medio lungo termine, teso a delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo funzionale dell'area portuale. Il Prp individua, inoltre, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nell'ambito del porto<sup>9</sup>.

Il Prp assicura il raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali nazionali ed europei, anche al fine di valorizzare il contesto urbano e ambientale.

L'attuale Prp del Porto di Venezia risale al 1965 per l'area di Porto Marghera. Attualmente è in corso l'iter per l'approvazione del nuovo PRP.

Nella seduta del 17 aprile 2014 sono state presentate le linee guida del nuovo Prp successivamente recepite nella prima revisione del Piano operativo triennale (Pot) 2013-2015. Il nuovo piano prevede, in particolare, tra i punti qualificanti, la realizzazione di una piattaforma portuale d'altura per i traffici container e petroliferi, la previsione di approvvigionamenti energetici ed evoluzione verso la raffinazione e la chimica verde ed altre produzioni manifatturiere, il potenziamento dell'intermodalità attraverso il potenziamento del sistema ferroviario per incentivare i traffici rinfuse del settore agroalimentare e siderurgico, l'impiego ottimale della zona franca portuale e del terminal per le autostrade del mare a Fusina, l'ottimizzazione dei traffici fluvio-marittimi verso il porto interno di Mantova e l'individuazione di possibili siti alternativi alla stazione marittima, per tener conto dell'evoluzione logistica e navale del comparto crocieristico.

<sup>9</sup> L'ambito è il perimetro entro il quale vigono le previsioni del Prp, l'assetto è il "lay-out" del porto, le aree sono porzioni di territorio portuale comprese entro l'ambito di cui si individuano le caratteristiche e le destinazioni funzionali.

#### 4.1.2. Programma triennale delle opere (Pto)

La realizzazione delle opere dell'Ap ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006 si svolge sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli interventi inseriti nel richiamato Piano operativo triennale<sup>10</sup>. Gli interventi inseriti nel Pto sono quelli di importo superiore a 100 mila euro di cui si prevede l'avvio nel periodo.

**Tabella 6 - Piano triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili (2013- 2018)**

Tipologia risorse	Piano triennale opere - Quadro risorse disponibili			
	2013-2015 (bil. prev. 2013)	2014-2016 (bil. prev. 2014)	2015-2017 (bil. prev. 2015)	2016-2018 (bil. prev. 2016)
Entrate destinazione vincolata (AdP Mise 8/01/2015 e art. 729 l.190/2014)		95.000.000		141.500.000
Entrate per contrazione mutui	-	-	-	-
Entrate da capitali privati				83.500.000
Trasf. Imm.li (art. 19 co. 5-ter l.109/94)			-	-
Stanziamento bilancio	36.500.000	40.500.000	54.000.000	33.800.000
<b>Totali</b>	<b>36.500.000</b>	<b>135.500.000</b>	<b>54.000.000</b>	<b>258.800.000</b>

Fonte: Bilancio di previsione Autorità portuale esercizi 2013-2015

Tra gli interventi più significativi si evidenziano la realizzazione di un garage multipiano alla stazione marittima, nonché la realizzazione di un porto d'altura (diga, terminal, petrolifero, pipeline, molo container).

#### 4.1.3 Piano operativo triennale (Pot)

Le strategie di sviluppo dell'Ap e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono individuati, in coerenza con il Prp, nell'ambito del Piano operativo triennale (Pot)<sup>11</sup>, che indica l'insieme delle attività e degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi operativi ed il previsto fabbisogno finanziario per investimenti, con l'obiettivo di proporre al Mit e alle amministrazioni locali il quadro delle attività e delle opere da realizzare per lo sviluppo e il

<sup>10</sup> Il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ap stabilisce che al bilancio di previsione debba "essere allegato un bilancio pluriennale idoneo a rappresentare il quadro delle risorse finanziarie impiegabili ed a consentire di valutare le correlazioni tra i flussi di entrata e di uscita ed esso è correlato al piano operativo triennale".

<sup>11</sup> Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, lettera a) della l. n. 84/1994.

miglioramento del porto.

Nel mese di giugno 2014 è stato approvato il primo aggiornamento del Piano Operativo Triennale 2013-2015 approvato dal Comitato Portuale il 16 gennaio 2013 che in estrema sintesi prevede lo snellimento delle procedure doganali, l'avvio della Zona Franca, la realizzazione di una rete a “banda ultralarga” su Porto Marghera, la revisione dell'impianto ferroviario e un nuovo modello di esercizio, la riqualificazione delle arce di Santa Marta e San Basilio, il potenziamento del settore del project cargo, lo sviluppo di un piano per la dotazione di impianti gas naturale liquefatto (LNG) utilizzabili per la propulsione navale e la trazione stradale, lo sviluppo dei progetti a basso impatto ambientale (cd. raffineria e chimica verde).

#### 4.2 Attività promozionale

L'Ap ha intrapreso nel periodo considerato numerose iniziative a sostegno dello sviluppo dell'economia portuale anche al fine di favorire il riposizionamento sui mercati esteri, attraverso la creazione di occasioni di business in particolare verso il mercato del nord Africa e del medio oriente (Egitto, Siria e Turchia). L'attività promozionale è stata sviluppata in partenariato con la Camera di commercio di Venezia e con la “North adriatic ports association” che riunisce i porti di Trieste, Venezia, Koper Capodistria e Rijeka-Fiume con il duplice obiettivo di promuovere e favorire lo sviluppo efficiente dei porti associati e creare i presupposti affinché la piattaforma logistica costiera assuma la configurazione funzionale di un sistema integrato con i sistemi infrastrutturali per la mobilità europei.

L'Ap ha preso parte a manifestazioni fieristiche di settore (mediante l'allestimento di stand e distribuzione di brochures informative), ad iniziative commerciali, ad incontri istituzionali con rappresentanti di altri porti nazionali ed internazionali.

L'Ap ha partecipato fra gli altri ai seguenti eventi nazionali ed internazionali:

- Assemblea Iswan - International seafarers welfare and assistance network – evento internazionale relativo al tema dei marittimi in collaborazione con Ilo;
- Customs 2020 high level seminar – evento organizzato in collaborazione con le Dogane europee sul tema “Single Windows”;
- Assidmer - International law and maritime governance. Current issues and challenges for regional economic integration organizations – evento internazionale sul tema del diritto marittimo organizzato in collaborazione con Università di Ca' Foscari e Centri Universitari Europei;

- "Soluzioni Intermodali" workshop sul ruolo dell'intermodalità in campo logistico, nell'ambito di un'iniziativa di Alta formazione promossa da ELIS Corporate School "Executive Program Mobility to People".
- Venezia, Inwapo project – Evento Finale, Future perspectives of intermodal transport in Central Europe: paving the transport routes of tomorrow;
- Venezia, East-Mediterranean Motorways of the Sea: Current Initiatives And Future Perspectives – Adriamos;
- Espo – partecipazione ai diversi progetti relativi al tema dell'integrazione porto-città.

La tabella seguente evidenzia le spese sostenute dall'Ap per attività promozionali e pubblicità.

**Tabella 7 - Spese sostenute per relazioni pubbliche (2012-2015)**

Descrizione	2012	2013	Δ % 13/14	2014	Δ % 14/13	2015	Δ % 15/14
Spese di pubblicità ex l. n. 67/87	73.382	48.221	-34,29	64.498	33,76	48.913	-24,16
Spese di rappresentanza	233	226	-3,00	89	-60,62	162	82,02
Spese promozionali e di propaganda	159.905	158.234	-1,04	181.169	14,49	181.891	0,40
Totale spese	233.520	206.681	-11,49	245.756	18,91	230.966	-6,02

Fonte: Bilancio Ap

### 4.3 Regolazione dei servizi ed. ausiliari di interesse generale.

La l. n. 84/1994 prevede espressamente, tra i compiti delle Ap, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

La tabella seguente evidenzia i servizi erogati dall'Ap.

Tabella 8 - Servizi erogati dall'Ap

Descrizione servizio	Soggetto affidatario	Decorrenza	Termine
Concessione servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. B)	Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia	01-gen-14	31-dic-2016
Concessione servizio di raccolta, stoccaggio, pretrattamento e smaltimento dei rifiuti (Decreto Legislativo 182/2003 e Decreto ministeriale 14 novembre 1994, emanato ai sensi del citato art. 6 della legge n. 84/1994, che all'art. 1, lettera B)	A.T.I. costituita da Veritas Spa, Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia Sepa, Conepo Servizi Scarl, Berengo Spa, C.M.E.V. Società Cooperativa, Sacaim Spa	01-giu-10	31-mag-2030
Concessione servizio integrato di fornitura dei servizi di cui agli artt. 208 e 209 del d.lgs n. 163/2006 di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici e delle reti di distribuzione presso il Porto di Venezia ai sensi dell'art. 6, co.1 della legge n. 84/1994.	Veritas s.p.a.	01-gen-11	01-gen-2021
Concessione stazioni marittime passeggeri. Gestione dei servizi finalizzati all'attività di sbarco/imbarco passeggeri ed attività connesse	Venezia Terminal Passeggeri s.p.a.* art. 23 legge n. 84/94		31-mag-2024
Concessione servizio ferroviario	Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A.**		2023
Concessione servizi informatici e telematici	Nethun S.p.A.* art. 23 legge n. 84/94		2015*

\*partecipazione indiretta tramite APV Investimenti s.p.a.

\*\* partecipazione diretta dell'Autorità portuale di Venezia del 15,96 per cento ed indiretta tramite APV Investimenti s.p.a.

Con riguardo alle procedure di affidamento questa Corte, il Consiglio di Stato e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato hanno più volte ribadito la necessità di affidare la gestione dei servizi a seguito di procedure comparative di evidenza pubblica, la natura eccezionale degli affidamenti in "house"<sup>12</sup> e l'impossibilità per le Pa di costituire società di capitali con scopi di lucro per finalità che fuoriescano dal perseguimento degli interessi pubblici alle stesse demandate dal legislatore.

<sup>12</sup> Il carattere di eccezionalità dell'affidamento *in house* è stato affermato dal Consiglio di Stato con la sentenza dell'Adunanza plenaria n. 1 del 3 marzo 2008 e la conseguente sua interpretazione restrittiva sono confermati, dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con sentenza dell'8 maggio 2014, in causa C-15/13, Technische Universität Hamburg-Harburg e dal medesimo Consiglio di Stato, con sentenza della Sezione Sesta, n. 2660/2015.

In particolare, l'affidamento “in house” operato dalla Ap alla società Nethun è stato considerato dal Consiglio di Stato (parere n. 2414 del 22 luglio 2014) in contrasto sia con la normativa a tutela della concorrenza, che prevede affidamenti con procedure ad evidenza pubblica, sia con l'articolo 6 della legge n. 84/94 a norma del quale le concessioni dovrebbero essere affidate “previo esperimento di gara concorsuale tra più concorrenti”.

In sede istruttoria è emerso, inoltre, che l'Ap ha, talvolta, fatto ricorso, nel periodo di riferimento, a proroghe tecniche di contratti di concessione scaduti che, come noto, sono da considerarsi strumento eccezionale da utilizzare per cause non dipendenti dall'Amministrazione, in ordine alle quali si invita l'Ap ad effettuare una attenta valutazione circa la sussistenza dei necessari presupposti, come sollecitato dal Collegio dei revisori dei conti.

#### 4.4 Manutenzione delle opere portuali e di grande infrastrutturazione

Come già riferito nella precedente relazione, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Mit destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria. Nel 2013 e 2014 l'Ap ha operato per mantenere in efficienza le strutture portuali con particolare riferimento agli impianti a rete (impianti elettrici, idrici e di fognatura) ed alle manutenzioni degli apparecchi di sollevamento a tale scopo.

Nella tabella n. 9 sono riepilogati gli interventi di manutenzione ordinaria per gli esercizi dal 2012 al 2015 con evidenza delle correlate spese sostenute.

**Tabella 9 - Manutenzione ordinaria opere portuali (2012-2015)**

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	2.833.350	2.877.326	2.237.318	2.988.984

Fonte: Autorità portuale.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito, presso il Mit, ai sensi dell'art.1, comma 983, l. n. 296/2006, un fondo perequativo di 50 mln di euro da ripartire annualmente tra le Autorità portuali. L'Ap di Venezia ha accertato in entrata e somme trasferite dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali pari a 8,42 milioni di euro nel 2012 a 12,38 milioni di euro nel 2013, a 13,41 milioni di euro nel 2014, a 14,36 milioni di euro nel 2015.

Nella successiva tabella n. 10 sono riepilogati gli interventi infrastrutturali inseriti dall'Ap nel Programma operativo triennale (Pot) - 2013-2015 tra i quali si evidenziano la realizzazione di un porto d'altura con diga, terminal petrolifero, pipeline e molo container (1.574 milioni di euro) da realizzarsi all'interno del progetto europeo Ten-T in partenariato pubblico-privato che è attualmente in fase di progettazione preliminare. Sono inoltre previsti nello stesso Piano gli interventi di bonifica ed infrastrutturazione a terminal dell'area ex Montefibre ed ex Syndial (162 milioni di euro) anch'esso in fase di progettazione preliminare e la realizzazione di un garage multipiano (85 milioni di euro) per il quale è stato predisposto il progetto definitivo.

**Tabella 10 - Opere infrastrutturali previsti dal Pot (2013-2015) – secondo aggiornamento luglio 2015 (migliaia)**

Descrizione	Valori POT	Stato attuazione	Finanziamento
Riconfigurazione testata Molo Sali, eliminazione strettoia canale Nord: sbancamenti, banchinamenti ed escavi	10.300	p.d.	
Marginamento con rettificazione Molo Sali lato Canale Nord compreso consolidamento dell'area - incluso contributo AdP Maranzani	25.000	p.d.	
Bacino Molo A Intervento di rafforzamento Banchine Veneto, Friuli e Cadore escavo a 12 m (secondo stralcio)	20.000	p.p.	
Manutenzione straordinaria della banchina Palazzo Marittima	2.500	p.e.	
Sistemazione rete fognaria con costruzione vasche di prima pioggia zona Marghera	1.500	p.d.	1.000 APV
Interventi di ristrutturazione degli impianti elettrici, idrici, di illuminazione nei settori comuni. Da realizzarsi per stralci funzionali	1.000	s.f.	1.000 APV
Manutenzione straordinaria per adeguamento e ripristino banchina Emilia-Molo B	12.400	p.e.	
Rete di trattamento acque piovane a Marittima	2.000	in corso	
Infrastrutture per la realizzazione del piano di sicurezza portuale	1.200	in corso	1.200 APV
Manutenzione straord. adeguamento strutturale banchina S.Marta (stralci funzionali)	6.500	p.e.	
Consolidamento banchina Aosta	4.500	p.d.	
Intervento straordinario su supporti steli del sentiero luminoso	1.000	p.e.	
Demolizione "scassa" Ro-Ro e ricostruzione tratto banchina Isonzo	16.000	p.d.	
Porto d'Altura (diga, terminal petrolifero, pipeline, molo container)	1.574.000	p.p.	
Bonifica ed infrastrutturazione a terminal area ex Montefibre ex Syndial AS	162.000	p.p.	135.000 cofin.*
Realizzazione nuovi approdi per la nautica da diporto	5.000	p.e.	5.000 privati
ICT e tecnologie per l'accessibilità nautica	1.000	s.f.	UE
Realizzazione garage multipiano in zona Marittima	85.000	p.d.	
Interventi sviluppo banda larga. Stralci 1,2,3 (Isola Portuale di Marghera, Montefibre, Fusina)	6.400	s.f.	300 APV
Banchinamento sponda CD-GMI	14.000	p.d.	
<b>TOTALE</b>	<b>1.951.300</b>		

Fonte Ap 2013-2015

\* 100 milioni di euro MIT; 34 milioni di euro MISE; 1 milione di euro AP.

Legenda:

s.f. = studio di fattibilità;

p.p. = progettazione preliminare

p.d. = progetto definitivo;

p.e. = progetto esecutivo;

in corso = in pubblicazione bando o lavori già in corso;

Per ciò che concerne le opere di infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della l. n. 84/1994, riguardano "le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, le darsene, bacini e banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali", si riportano nella seguente tabella n. 11 le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate negli anni in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data attuale.